

Purchasing Managers' Index[®]
INFORMAZIONI SENSIBILI SUL MERCATO
EMBARGO: 10:00 (ora italiana) / 9:00 (UTC) 6 gennaio 2021

IHS Markit PMI[®] Composito Eurozona – dati finali

Include IHS Markit PMI[®] sul Terziario dell'Eurozona

Nell'ultimo mese del 2020, il settore privato dell'eurozona si contrae di nuovo

Punti salienti:

- Indice Finale Composito della Produzione nell'Eurozona: **49.1** (Flash: 49.8, finale di novembre: 45.3)
- Indice Finale delle Attività Terziarie nell'Eurozona: **46.4** (Flash: 47.3, finale di novembre: 41.7)

Dati raccolti dal 4 al 18 dicembre

L'economia del settore privato dell'eurozona di dicembre ha indicato una contrazione per il secondo mese consecutivo, anche se ad un tasso molto più lento. Dopo aver conteggiato i fattori stagionali, l'**Indice PMI[®] IHS Markit della Produzione Composita** di dicembre ha registrato 49.1 da 45.3 di novembre. Il risultato finale è stato inferiore all'ultima lettura flash di 49.8.

Il terziario è rimasto il freno principale della produzione economica, con l'attività che ha segnato una contrazione per il quarto mese consecutivo dell'indagine. In linea con gli andamenti recenti, il manifatturiero è rimasto il punto di luce principale nella prestazione economica dell'eurozona, espandendosi per il sesto mese consecutivo e ad un tasso più rapido di novembre.

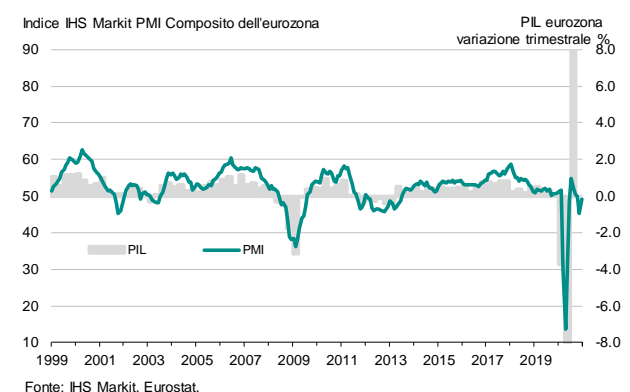
Alla fine dell'anno, sono state rilevate notevoli differenze dal punto di vista nazionale. L'Irlanda, in parte guidata dall'accumulo di scorte connesso alla Brexit e dalla maggiore produzione manifatturiera, ha indicato la prestazione economica migliore, seguita dalla Germania, dove la crescita è stata di nuovo supportata da una forte esportazione.

Al contrario, tutte le altre nazioni hanno registrato una contrazione, anche se i tassi di declino sono notevolmente diminuiti sia in Francia che in Spagna.

L'Italia ha indicato la performance di gran lunga peggiore, poiché l'attività terziaria ha continuato a contrarsi notevolmente più che compensando la crescita modesta del manifatturiero.

Quest'ultimo calo della produzione dell'eurozona è legato ad una simile contrazione del flusso dei nuovi ordini, in declino per il terzo mese consecutivo.

IHS Markit PMI Composito Eurozona



Classifica del PMI* Composito per Paese:

Irlanda	53.4	massimo in 4 mesi
Germania	52.0 (flash: 52.5)	massimo in 2 mesi
Francia	49.5 (flash: 49.6)	massimo in 4 mesi
Spagna	48.7	massimo in 5 mesi
Italia	43.0	massimo in 2 mesi

* A pagina 3 trovate i grafici con il confronto tra PMI della Produzione Composita e PIL nazionale per Germania, Francia, Italia e Spagna.

È stato riportato che le misure di distanziamento sociale e le restrizioni hanno pesato sulla domanda, specialmente in paesi quali l'Italia e la Spagna. Come nota positiva, per la terza volta in quattro mesi è stata registrata una crescita dei nuovi ordini esteri.

Vista la continua contrazione dei nuovi ordini totali, le aziende hanno potuto tenere sotto controllo le

commesse in giacenza come si evince dal ventiduesimo calo mensile consecutivo del lavoro inevaso. Con lo smaltimento degli ordini in giacenza, i livelli occupazionali hanno continuato a diminuire restando in linea con la tendenza iniziata a marzo. Il tasso di contrazione, tuttavia, è stato marginale. L'Irlanda in realtà ha registrato un aumento dell'occupazione, mentre in Francia gli organici sono rimasti invariati segnando la fine di una sequenza di calo durata nove mesi.

Sul fronte dei prezzi, l'incremento maggiore in oltre due anni dei prezzi d'acquisto del manifatturiero ha supportato il più forte rialzo da maggio 2019 delle spese operative generali. Ciononostante, il difficile contesto economico e la concorrenza del mercato hanno causato una leggera riduzione dei prezzi di vendita, la decima mensile consecutiva.

Con le recenti notizie sugli sviluppi del vaccino, le aziende del settore privato si sono mostrate notevolmente più ottimiste sull'attività nei prossimi 12 mesi. Complessivamente, l'ottimismo* ha mostrato il valore più alto da aprile 2018.

Services

Dai minimi in sei mesi di novembre (41.7), l'**Indice PMI[®] IHS Markit dell'Attività Terziaria dell'eurozona** di dicembre ha fatto un rimbalzo restando comunque ben inferiore alla soglia di non cambiamento di 50.0 ed indicando di nuovo una contrazione dell'attività terziaria. Posizionandosi su 46.4, l'indice ha registrato una contrazione dell'attività per il quarto mese consecutivo.

Tutte le nazioni eccetto l'Irlanda hanno indicato un calo dell'attività. L'Italia ha segnalato la contrazione peggiore seguita da Germania e Spagna.

A livello di dati aggregati, il calo dell'attività terziaria è stato di nuovo collegato strettamente alla riduzione del volume dei nuovi ordini, in calo per il quinto mese consecutivo. Gli effetti del distanziamento sociale e delle restrizioni sui viaggi sono stati evidenziati dai dati relativi all'esportazione, di nuovo in forte calo.

Così come successo da marzo, a dicembre il settore terziario ha ancora una volta registrato una contrazione dei livelli occupazionali. Il tasso di

riduzione è stato tuttavia marginale ed il più debole dell'attuale sequenza, indicando una crescita dei livelli del personale sia in Germania che in Irlanda.

Allo stesso tempo, le pressioni sui prezzi si sono intensificate, restando tuttavia relativamente innocue se paragonate alla media storica dell'indagine. I prezzi medi di vendita hanno continuato a ridursi, estendendo l'attuale periodo di deflazione a dieci mesi.

Infine, dai dati raccolti nell'indagine di dicembre, si è rilevata un'ampia ripresa dei livelli di fiducia* che ha indicato il più alto ottimismo in due anni e mezzo. Sono le aziende del settore terziario spagnolo e italiano che hanno mostrato maggiore fiducia sulla ripresa dell'attività.

** Per stabilire la fiducia delle imprese (ottimismo), alle aziende viene chiesto se prevedono che la loro attività tra dodici mesi sia superiore, uguale o inferiore rispetto al mese corrente.*

[Clicca qui](#) per saper come ottenere una stima del PIL con l'aiuto dei dati PMI (pagina in inglese).

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit, ha dichiarato:

"A dicembre per il secondo mese consecutivo, l'economia dell'eurozona si è contratta e ad un tasso leggermente più rapido di quanto previsto precedentemente a causa dell'intensificazione delle restrizioni anti Covid-19. L'attività del settore terziario in particolare è diminuita ancora di più rispetto all'ultima stima flash poiché sempre più nazioni hanno rafforzato le restrizioni per contrastare il rialzo dei contagi.

Se nel quarto trimestre i dati indicano di nuovo un calo del PIL dell'eurozona, la contrazione sembra essere molto meno severa di quanto osservato nel secondo trimestre, grazie alla forte e continua crescita del settore manifatturiero, all'aumento del commercio globale e alle misure restrittive meno onerose rispetto ai mesi precedenti.

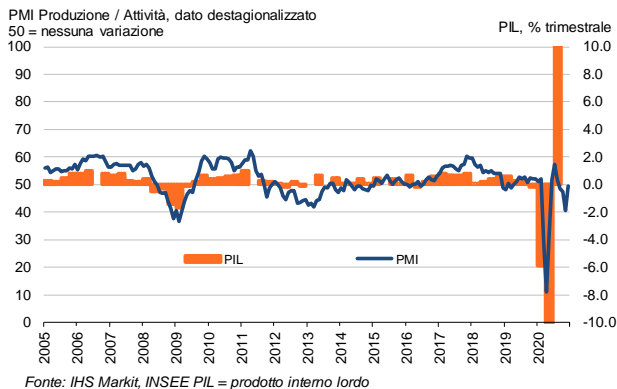
La situazione potrebbe peggiorare ancora prima di migliorare, soprattutto considerando che gli ultimi dati dell'indagine sono stati raccolti

precedentemente alla notizia di una nuova e più contagiosa variante del virus. In particolare, è probabile che nei primi mesi del nuovo anno l'attività del settore terziario continuerà ad essere frenata dalle severe misure di distanziamento sociale. C'è dunque il rischio di una recessione tecnica e di un calo del PIL nel primo trimestre dell'anno.

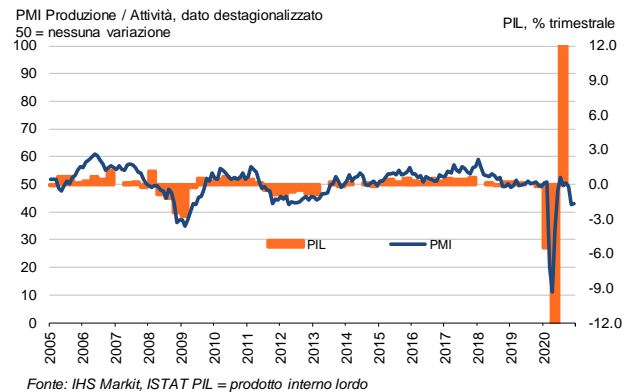
D'altro canto, incoraggia il crescente ottimismo delle imprese sulle prospettive di attività da qui ad un anno, mostrando una luce alla fine del tunnel data dagli sviluppi sul vaccino. Si spera dunque in una ripresa dal secondo trimestre in poi."

-Fine-

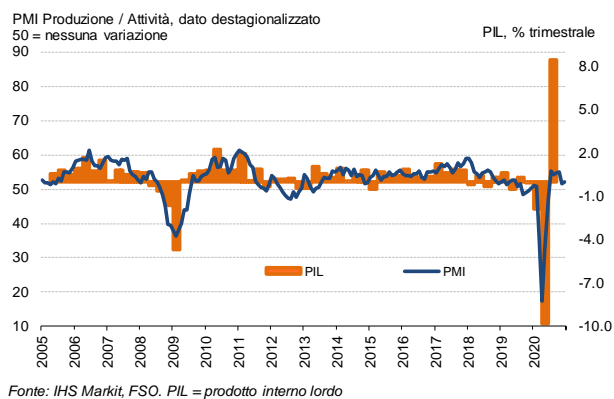
Francia



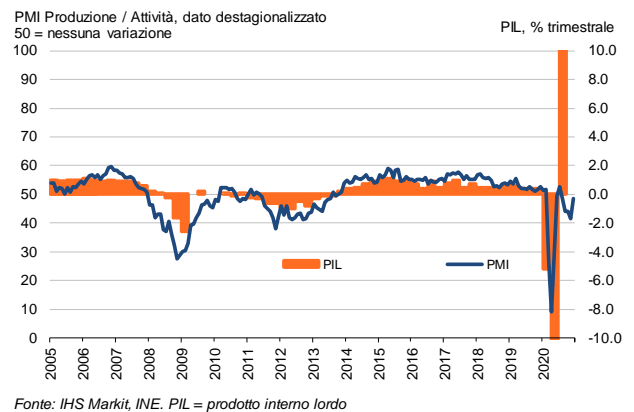
Italia



Germania



Spagna



Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Cellulare +44-779-5555-061
Email chris.williamson@ihsmarkit

Paul Smith, Economics Director
Telefono +44-1491-461-038
Email paul.smith@ihsmarkit.com

Katherine Smith, Public Relations
Telefono +1 (781) 301-9311
Email katherine.smith@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager
Tel. Regno Unito +44-1491-461-031
Tel. Italia + 39-02-360-17-327
Email michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Note per gli Editori:

Il PMI[®] (Purchasing Managers' Index[®]) Composito sull'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 5000 aziende sia del settore manifatturiero che terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda.

Il PMI (Purchasing Managers' Index) Terziario sull'Eurozona è prodotto dalla Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 2000 aziende del settore terziario. I dati nazionali includono: Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. Nell'insieme queste nazioni rappresentano circa il 78% delle attività del settore privato nell'Eurozona.

Il PMI **finale** Composito sull'Eurozona segue la stima **flash** che viene normalmente pubblicata una settimana prima e si basa su circa il 75%-85% delle risposte totali del PMI raccolte ogni mese. Il **flash composito di dicembre** è stato calcolato sull'87% delle risposte usate per i dati finali. Il **flash del terziario di dicembre** è stato calcolato sull'84% delle risposte usate per i dati finali.

Da quando questa comparazione ha cominciato ad essere disponibile nel gennaio del 2006, le differenze medie tra i valori flash e i valori finali dell'indice PMI (finale meno flash) sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza Media	Differenza media in termini assoluti
PMI [®] Composito sulla Produzione nell'Eurozona	0.0	0.2
PMI Attività Terziario Eurozona	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine **Purchasing Managers' Index (PMI)** ha raggiunto una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte ed i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come mezzo per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI sono i *primi* indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2021 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche Purchasing Managers' Index[®] (PMI[®]) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash PMI[®] appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index[®] e PMI[®] sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate katherine.smith@ihsmarkit.com Per leggere le norme sulla privacy [cliccate qui](#).